



ZONA SOCIALE N. 4

Comune di Marsciano

Prot. n. 20827 del 17/08/2016

Albo pretorio n. 1247 del 17/08/2016

Avviso pubblico per la coprogettazione e gestione del servizio di “Operatore sociale di quartiere” nei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio della Zona Sociale n. 4 dell’Umbria. CIG:ZA51AEC984

IL COMUNE DI MARSCIANO, IN QUALITÀ DI ENTE CAPOFILA

dell’Associazione costituita, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Convenzione Rep. N. 1223 del 08/08/2016), tra i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, e precisamente i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata delle attività sociali che si articolano in azioni sociali, interventi e servizi sociali;

Premesso che :

- la Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n. 4, nella seduta del 30 marzo 2016, in sede di approvazione del piano degli interventi 2016, ha deliberato di proseguire la progettazione inerente il servizio “Operatore di Quartiere” con le medesime due modalità dell’anno 2015 e cioè:

- a) azione d’intervento da attuarsi nei Comuni di Marsciano, Massa Martana, Todi, San Venanzo, denominata “Operatore di condominio e di quartiere”;
- b) azione d’intervento da attuarsi nei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, denominata “ Operatore Sociale di quartiere”;

- per le due azioni progettuali la Conferenza ha destinato la somma complessiva di € 80.000,00 e per l’assegnazione dei fondi alle due azioni progettuali si è preso come riferimento le ore settimanali che erano state assegnate ad ogni Comune nel precedente progetto;

Considerato che:

- sulla base dei criteri individuati dalla Conferenza dei Sindaci all’azione b) “Operatore sociale di quartiere” è stata assegnata la somma di € 26.400,00;
- le attività del progetto di cui sopra saranno attuate presso i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio sulla base di un progetto predisposto congiuntamente dai Servizi Sociali dei singoli Comuni, il tutto sotto il coordinamento dell’Ufficio di Piano della Zona Sociale n. 4;
- il Tavolo tecnico della Zona Sociale n. 4 nella riunione del 27/07/2016 ha ridefinito le linee generali e comuni del progetto di cui si tratta, articolato nei due interventi/azioni sopra descritte;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del Comune capofila n. 167 del 11/08/2016,

PUBBLICA

il presente avviso finalizzato all’individuazione di un soggetto del Terzo settore, munito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile alla co-progettazione e successiva gestione delle attività e dei servizi di Operatore Sociale di Quartiere.

A) Oggetto

Il presente avviso ha per oggetto la coprogettazione e gestione del servizio di “Operatore di Quartiere” da realizzarsi presso i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, secondo un progetto, che descriva e disciplini gli adempimenti necessari alla erogazione di un servizio di prossimità per ultra 65enni, che permetta il loro mantenimento nel proprio ambiente di vita, avvalendosi anche di altri soggetti appartenenti al volontariato, presente nel territorio, così da creare una rete solidale di supporto, di integrazione e di sostegno alla inclusione sociale attiva di tutte le componenti sociali.

Il servizio di “Operatore di Zona o di Quartiere” è un servizio di Welfare Comunitario in armonia con i principi della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". La Legge 328/00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” prevede interventi di prossimità per anziani di cui all’art.6 della citata legge e anche lo stesso Piano Sociale Regionale individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali azioni rivolte a persone anziane e disabili per favorire la permanenza al proprio domicilio.

A titolo meramente esemplificativo, il servizio prevede attività come:

- Accompagnamento a:
 - visite presso i MMG, visite ospedaliere di routine e visite specialistiche;
 - uffici pubblico/privati, postali o banche;
 - esercizi commerciali;
- Cura e manutenzione della casa intesa come:
 - piccoli lavori di pulizia;
 - controllo delle attività domestiche;
- Attività socio-ricreative:
 - partecipazione ad eventi di aggregazione, ad iniziative culturali;
 - partecipazione alle attività promosse dalle associazioni del territorio.

B) Beneficiari

I beneficiari del servizio sono persone ultra 65enni, aventi la residenza nei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, in situazioni di disagio, parzialmente-temporaneamente non autosufficienti con rischio di emarginazione.

Il servizio deve essere attivato dal Servizio Sociale del Comune di residenza ed è rivolto a coloro che non abbiano figli, eccetto nel caso in cui gli stessi non versino in gravi difficoltà socio-economiche o sanitarie, su valutazione dell’Assistente Sociale.

L’accesso al servizio non prevede la compartecipazione al costo nel caso in cui il valore ISEE sia pari o inferiore a € 20.000,00.

C) Durata del progetto di “Operatore di Quartiere”

Il progetto avrà la durata di sei mesi, a decorrere dalla data di definizione del progetto definitivo.

D) Risorse disponibili – Articolazione del Servizio

L’ammontare delle risorse messe a disposizione dalla Zona Sociale n. 4 per le azioni di progetto di cui al presente avviso è di euro 26.400,00 IVA compresa, a valere sulle risorse relative all’Area Anziani.

Tale importo è stato calcolato prendendo come riferimento le ore settimanali di servizio già assegnate ai Comuni, come di seguito riportate, che costituiscono il monte orario minimo da assicurare:

- Comune di Deruta	20	ore settimanali
- Comune di Fratta Todina	10	ore settimanali
- Comune di Monte Castello di Vibio	10	ore settimanali
- Comune di Collazzone	10	ore settimanali

I pagamenti saranno effettuati dal Comune di Marsciano, in qualità di Capofila della Zona Sociale n. 4, nei tempi di legge, dietro presentazione di regolari fatture e di documentazione tecnico-contabile redatta secondo le indicazioni dell’Ente appaltante.

Le fatture dovranno riepilogare gli interventi effettuati e le ore svolte in ciascun Comune.

E) Soggetti invitati a manifestare la disponibilità alla coprogettazione

Sono invitati a presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali, a titolo esemplificativo:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- organismi non lucrativi di utilità sociale (incluse le cooperative sociali);
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, legge n. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001, dalla L. R. Umbria n. 11/2015.

I soggetti partecipanti devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e i requisiti di idoneità professionale, da comprovarsi mediante iscrizione nei registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene.

F) Modalità di sviluppo della coprogettazione

La procedura di coprogettazione si articola in tre fasi distinte:

- **FASE A) Individuazione del/i soggetto/i partner**
- **FASE B) Definizione del progetto definitivo**, attraverso la discussione critica alla quale partecipa il Responsabile del procedimento, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, di personale esperto appartenente ai Comuni della Zona sociale 4 nei quali si esplicano le azioni di progetto e per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A), il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nel progetto. (Sono ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100);
- **FASE C) Stipula convenzione tra il Comune ed il/i soggetto/i selezionato/i sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B).**

Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti, gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti Temporanei di Impresa, Consorzi, ecc.) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

G) Criteri e modalità di valutazione del progetto

I criteri di valutazione delle proposte progettuali sono i seguenti:

Criteri motivazionali	Punteggio massimo
1. Sviluppo della proposta progettuale (MASSIMO 70 PUNTI)	
<i>Il progetto verrà valutato sulla base della specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati. Sarà rilevata la capacità di documentazione e registrazione delle attività e il grado di condivisione dei risultati ottenuti anche attraverso momenti di coordinamento con il Servizio Sociale dei Comuni di riferimento e della Zona Sociale 4.</i> La valutazione sarà effettuata in base a:	
<i>a) coerenza interna (compatibilità tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);</i>	punti 10
<i>b) articolazione, rispondenza del progetto e integrazione con la programmazione della Zona Sociale 4, con particolare riferimento alle iniziative e interventi di inclusione sociale attiva</i>	punti 20

c) <i>metodologia per l'attivazione delle risorse dei beneficiari dei servizi e per la promozione dell'autonomia;</i>	punti 10
d) <i>capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in equipe con soggetti del territorio, quali servizi sociali, scuole, famiglie e altro, con momenti di coordinamento aperti a tutti i portatori di interesse</i>	punti 10
e) <i>capacità di sviluppare azioni e iniziative rivolte a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei beneficiari del progetto e dei diversi portatori di interesse in esperienze aggregative e di socializzazione, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella comunità sociale</i>	punti 10
f) <i>indicazione dell'organigramma operativo e del sistema organizzativo della rete integrata dei servizi, con indicazione dei criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali</i>	punti 10

Criteria motivazionali	Punteggio massimo
2. Attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della coprogettazione (MASSIMO 10 PUNTI)	
<i>La proposta verrà valutata in merito a:</i>	
a) <i>servizi ed esperienze innovative che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare un sistema integrato e diversificato dei servizi sociali</i>	punti 5
b) <i>enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per i servizi di cui si tratta</i>	punti 5

Criteria motivazionali	Punteggio massimo
3. Costi del progetto - aspetti economici (MAX 20 PUNTI)	
a) <i>messa a disposizione di beni immobili (sale, palestre, aree gioco, ecc.), e beni mobili (attrezzature/strumentazioni, autoveicoli), che il soggetto concorrente prevede di impiegare nella realizzazione del progetto secondo un prospetto analitico</i>	punti 5 <i>Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.</i>
b) <i>stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione del progetto ulteriori rispetto al budget assegnato dalla Zona Sociale 4</i>	punti 10 <i>da commisurare all'ammontare delle risorse stanziate</i>
c) <i>capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione dei progetti già finanziati e del relativo contributo ricevuto nel triennio precedente la pubblicazione del presente avviso</i>	punti 3 <i>da commisurare all'ammontare dei contributi raccolti nel triennio precedente</i>
d) <i>accreditamenti e certificazioni in possesso del soggetto concorrente e che possono costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per il progetto</i>	punti 2 <i>da commisurare valutandone la tipologia, la quantità e la coerenza con gli obiettivi del progetto</i>

Dopo il termine di presentazione delle proposte di coprogettazione, il Responsabile del procedimento nominerà una Commissione di tre componenti esperti nel settore sociale, che valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

Saranno ammesse alla fase successiva della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

La valutazione dell'offerta progettuale verrà effettuata come segue:

Per ciascun elemento di valutazione sopra indicato, il coefficiente della prestazione offerta verrà determinato attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari con riferimento a ciascun sub elemento in cui è suddiviso ogni elemento di valutazione, applicando i seguenti parametri di giudizio:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente	0,0

Una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti per ciascun sub elemento di cui si compone ogni elemento di valutazione, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i Commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

I coefficienti definitivi come sopra calcolati, verranno quindi moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo previsto per ciascun sub elemento di valutazione.

All'offerta che avrà ottenuto il maggior punteggio nell'ambito di ciascun elemento qualitativo (1,2,3), sarà attribuito il punteggio massimo previsto per il corrispondente elemento, mentre le altre offerte saranno riparametrate mediante proporzione lineare.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

H) MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE CONTABILE

Il progetto finanziato è sottoposto a specifica attività di monitoraggio/verifica a cura dell'Ufficio di Piano. Tale attività riguarda sia gli aspetti attuativi, relativi allo stato di avanzamento tecnico del progetto sia gli aspetti di carattere economico e finanziario, relativi alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate.

L'Ufficio di Piano provvederà alla verifica dello stato di avanzamento del progetto attraverso un monitoraggio da effettuarsi in itinere dall'inizio delle attività e a conclusione del progetto congiuntamente alla relazione finale.

Il mancato invio della documentazione utile al monitoraggio comporta la sospensione del finanziamento.

I) Modalità e termini di presentazione della domanda

Per partecipare al presente avviso i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Marsciano - Largo Garibaldi n. 1 -

06055 MARSCIANO (PG), entro le ore 17.00 del giorno martedì 13 settembre 2016, a pena di esclusione.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è perentorio: non saranno ammesse alla selezione le domande che siano pervenute dopo il suddetto termine. Come termine di presentazione vale il timbro dell'ufficio protocollo comunale.

Nella parte esterna della busta contenente la domanda di partecipazione e la documentazione collegata dovrà essere indicato il seguente riferimento: **ZONA SOCIALE N.4 – PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE “OPERATORE SOCIALE DI QUARTIERE”**

Nella busta esterna dovranno, altresì, essere riportati la denominazione del soggetto, Codice fiscale e partita iva, Indirizzo, Telefono, Fax, Email e PEC.

La busta dovrà contenere al suo interno due plichi separati, idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura:

- **Busta n. 1 - domanda di partecipazione**, che dovrà contenere la domanda redatta utilizzando lo schema indicato come Allegato 1, la relativa documentazione e il Protocollo di legalità (Allegato 2), sottoscritto e siglato in ogni pagina dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente per accettazione;
- **Busta n. 2 – Proposta progettuale**, che dovrà contenere la proposta progettuale comprensiva del piano economico finanziario (Allegato 3).

La data di apertura dei plichi sarà comunicata tempestivamente con un lasso di tempo di almeno due giorni mediante la pubblicazione nel sito internet del Comune di Marsciano capofila: www.comune.marsciano.pg.it.

L) Pubblicità

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano in qualità di Comune capofila;
- sul sito Internet del Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila, all'indirizzo www.comune.marsciano.pg.it;
- nei siti Internet degli altri Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4, agli indirizzi www.comune.collazzone.pg.it, www.comunederuta.gov.it, www.comune.frattatodina.pg.it, www.comune.massamartana.pg.it, www.montecastellodivibio.gov.it, www.comune.sanvenanzo.tr.it, www.comune.todi.pg.it.

M) Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara stessa ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è il Comune di Marsciano. Esclusivamente ai fini del presente avviso il responsabile del trattamento è il Responsabile del procedimento. Si fa rinvio agli articoli 6 e 7 e 13 del D Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

N) Ulteriori informazioni

Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Area Sociale Infanzia Scuola Cultura del Comune di Marsciano e del Coordinamento delle attività della Zona Sociale 4, Dott.ssa Villelma Battistoni – tel. 075-8747238 – e-mail v.battistoni@comune.marsciano.pg.it

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Responsabile della segreteria della Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n. 4, Sig.ra Paola Calzoni, tel. 075-8747241 – e-mail: p.calzoni@comune.marsciano.pg.it.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

La Responsabile del coordinamento
delle attività della Zona sociale n.4
Dr.ssa Villelma Battistoni